

Seconda relazione istruttoria AIA per Allevamenti Falco S.r.l. pag. 1 di 8

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
RELATIVA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
EX D. LGS 59/05
DELLA SOCIETA'
ALLEVAMENTI FALCO S.R.L.**

La Relazione Istruttoria è stata preparata in collaborazione con la SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

La documentazione è stata ricevuta in data 2 marzo 2011.

La relazione istruttoria viene consegnata in data 9 marzo 2011.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

- in MAIUSCOLO si indicano non conformità o anomalie di minore entità
- con un carattere MAIUSCOLO EVIDENZIATO si indicano non conformità o anomalie più rilevanti
- in MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NOTE:

- ✦ Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione.
- ✦ Si compila (in quanto dovuta) solo la scheda integrativa INT1.

RELAZIONE TECNICA

NOTE:

- ✦ La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania, ovvero con una ripartizione in cinque parti, un indice generale e le schede e gli allegati riportati in apposita Tavola (Tav. III) a parte.

Di seguito si riportano osservazioni su diversi specifici aspetti.

PARTE PRIMA

Informazioni Generali. Sono complete. Rimanda alla scheda A.

- ✦ L'impianto IPPC, in funzione dal 1998, è rappresentato da un allevamento di circa 120.000 galline ovaiole, è ubicato nel comune di Arienzo e dispone delle seguenti autorizzazioni: aut. all'emissione in atmosfera, aut. igienico-sanitaria, aut. all'uso delle risorse idriche sotterranee (in iter di concessione dalla Provincia di Caserta), aut. All'esercizio dell'attività rilasciata dal Comune, aut. All'allaccio alla fognatura comunale, decreto di VIA che autorizza al superamento di 59.000 unità di popolazione animale.

Inquadramento urbanistico-territoriale. E' completo. Rimanda alla scheda B e anche agli allegati P, Q, R, S, Y1, Y2, Y3.

- ✦ L'impianto rientra nell'area del Parco del Partenio; parte dell'area è soggetta a vincolo idrogeologico e a vincolo generale (L. 431/85- fasce di rispetto). Parte dell'area ricade in zona R1 e R2 (rischio idraulico) e parte in zona P2 (pericolosità idraulica) come da PAI.

PARTE SECONDA

Attività produttiva e cicli tecnologici. Rimanda alla scheda C.

- ✦ La capacità produttiva dell'impianto è pari a 250.000 capi; al momento ce ne sono 120.000.
- ✦ La descrizione del ciclo produttivo è realizzata mediante flow-chart e mediante descrizione sintetica delle attività. Il ciclo produttivo consta di 5 fasi, dall'ingresso dei pulcini alla commercializzazione delle uova.

Consumi di prodotti. Rimanda alla scheda F.

- ✦ I prodotti sono mangimi di origine vegetale e prodotti (ausiliari) sanitizzanti.

Approvvigionamento idrico. Rimanda alla scheda G.

- ✦ Nello stabilimento ci sono 2 pozzi per l'approvvigionamento idrico. L'azienda è in iter di rilascio della concessione all'uso delle acque sotterranee.

Emissioni in atmosfera. Rimanda alla scheda L.

- ✦ L'azienda è in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 269, con Decreto di Giunta Regionale della Campania. n. 249 del 28 luglio 2006.
- ✦ Le emissioni provengono dai ricoveri per le galline ovaiole e non sono convogliate (emissioni diffuse).

Scarichi nei corpi idrici. Rimanda alla scheda H.

- ✦ L'azienda presenta solo scarichi civili (provenienti dai servizi igienici), oltre alle acque meteoriche, convogliati entrambi in fognatura pubblica. Non si generano scarichi industriali.

Rifiuti. Rimanda alla scheda I.

- ✦ L'azienda nel 2010 ha prodotto quattro tipologie di rifiuti speciali, di cui tre non pericolosi ed uno pericoloso: CER 170405, CER150106, CER 180109, CER 160601*; si riporta in relazione che la produzione di rifiuto CER 170405 (ferro e acciaio) è dovuta a lavori di adeguamento delle gabbie destinate alle galline ovaiole, in virtù delle disposizioni previste dalla Direttiva 1999/74/CE (benessere animale)
- ✦ *Emissioni sonore.* Rimanda alla scheda N e all'allegato Y4
- ✦ Il comune di Arienzo non ha ancora effettuato la zonizzazione acustica del proprio territorio, per cui si considerano validi i limiti di esposizione al rumore previsti dal D.P.C.M. 01/03/91 relativi alla "Zona B" (60 dB per il periodo diurno e 50 dB per il periodo notturno).
- ✦ Si allegano i risultati dell'indagine fonometrica eseguita in situ (Allegato Y4).

Energia. Rimanda alla scheda O.

- ✦ L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione ricoveri, ventilazione, attivazione nastri trasportatori, distribuzione alimenti, riscaldamento locale pulcinaia.

Incidenti rilevanti.

- ✦ L'azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05). Quindi la scheda M è allegata (ma non compilata).

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

- ✦ E' compilata relativamente allo spandimento della pollina effettuato dalla ditta su terreni siti in Regione Campania e in Regione Puglia. Parte della pollina è ceduta anche ad impianti di trasformazione (ai sensi del Reg. CE 1774/2002) siti fuori regione.

PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale.

- + In questa parte della Relazione Tecnica, il gestore deve presentare la sua valutazione integrata ambientale" delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento. Tale Valutazione è stata redatta facendo riferimento alle Linee Guida per la categoria IPPC 6.6 del 12 Settembre 2005 redatte dal Gruppo Tecnico del Ministero dell'Ambiente e ispirate al BREF Comunitario "Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) - Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs - July 2003". La valutazione è stata inoltre effettuata considerando i sei principi generali dell'IPPC, come peraltro indicato nelle Linee Guida della Regione Campania.

PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

- + E' stata redatta correttamente, eliminando i dati sensibili.

Rif.	Oggetto	Compilata (sì/no)	Giudizio sintetico	NOTE
Documenti e schede generali				
A	Informazioni generali	SI	Adeguate	In particolare l'azienda dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera (N° 249 del 28.07.2006), di autorizzazione igienico sanitaria (N° 28 del 1998), di concessione all'uso delle risorse idriche sotterranee (in iter di rilascio), di decreto VIA per superamento del numero di 59000 galline ovaiole (N. 95 del 17.02.2009), di autorizzazione comunale all'allaccio alla fognatura pubblica
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguate	- La destinazione d'uso del sito da PRG è D1/2- industriale di completamento e di espansione o nuova - Il sito rientra nell'area del Parco del Partenio, è indicata inoltre la presenza di vincolo idrogeologico e vincolo ai sensi della L.431/85 (Aree di rispetto) - Allegati P, Q, R, S, Y1, Y2, Y3
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	Adeguate	- E' indicato un diagramma flow-chart di 5 fasi - Non sono riportati i quantitativi di materie ed energia in ingresso e di prodotti in uscita per singola fase in quanto dichiarati "non disponibili" - Rimanda ai dati complessivi riportati nelle schede F, G, H allegate alla domanda di AIA.

D	Valutazione integrata ambientale	SI	Adeguate	La scheda fa riferimento alle Linee Guida per la categoria IPPC 6.6 del 12 Settembre 2005 e al documento BREF di riferimento "Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC) - Reference Document on Best Available Techniques for intensive rearing of poultry and pigs - July 2003". Sono indicate come BAT applicate le seguenti: TECNICHE DI GESTIONE ▪ stoccaggio aperto aerato in locale posto sotto al piano di gabbie (fossa profonda), con pavimentazione impermeabilizzata GESTIONE DELLE ACQUE ▪ uso di abbeveratoi a nipple GESTIONE DELL'ENERGIA ▪ dispositivo di ventilazione forzata che permette il ricircolo dell'aria calda ▪ disposizione delle aperture di uscita dell'aria di ventilazione forzata sulla parte inferiore delle pareti TECNICHE NUTRIZIONALI ▪ alimentazione per fasi, a ridotto contenuto proteico e con integrazione di fosforo inorganico APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO BUONE PRATICHE DI SPANDIMENTO DELLE DEIEZIONI GESTIONE DELLE EMISSIONI In via di applicazione anche il compostaggio delle frazioni palabili
E	Sintesi non tecnica	SI	Adeguate	
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	Adeguate	▪ Sono previste misurazioni annuali delle concentrazioni di ammoniaca e COV per le emissioni in atmosfera ▪ E' previsto un controllo semestrale sulle acque di pozzo, sulle acque reflue e sulle aree di stoccaggio, nonché misure freatiche triennali ▪ E' previsto un controllo triennale delle emissioni sonore
Schede ambientali di "base"				
	Scheda "Sostanze preparate e materie prime trattate"	SI	Adeguate	▪ Sono indicate come materie prime i mangimi vegetali e come materia ausiliaria un sanificante per i locali

G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	Adeguate	▪ E' indicato un approvvigionamento idrico da pozzo
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Adeguate	▪ Assenza di scarichi idrici industriali ▪ Scarichi domestici e acque meteoriche in fogna ▪ Assenza di sostanze pericolose negli scarichi ▪ La rete fognaria è riportata in planimetria
I	Scheda "Rifiuti"	SI	Adeguate	▪ Presente solo produzione di rifiuti ▪ Indicati 4 codici di rifiuti differenti, di cui 3 non pericolosi ed 1 pericoloso
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	Adeguate	▪ Come specificato nelle note di compilazione, si allega elenco dei punti di emissione (ricoveri)
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	SI	Adeguate	▪ Azienda non soggetta
N	Scheda "Emissione di rumore"	SI	Adeguate	▪ Il Comune di Arienzo non ha effettuato la Classificazione acustica ▪ Si allega indagine fonometrica
O	Scheda "Energia"	SI	Adeguate	▪ Uso di energia elettrica
Cartografie e planimetrie allegate				
P	Carta topografica 1:10.000	SI	Adeguate	
Q	Mappe catastrali	SI	Adeguate	
R	Stralci di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguate	
S	Planimetria del Complesso in scala 1:500	SI	Adeguate	

T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	NO	Adeguate	La rete idrica di approvvigionamento e la rete fognaria sono riportate entrambe nell'Allegato S
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	NO	—	
V	Planimetria aree gestione rifiuti, posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	NO	Adeguate	Le aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti sono riportate entrambe nell'Allegato S
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	NO	—	
X	Schema grafico captazioni	NO	—	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	NO	—	
Documentazione Integrativa				
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Sparimenti di effluenti zootecnici"	SI	Adeguate	
INT 2	Scheda "Scarichi effluenti Conto terzi"	NO	—	
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	—	

INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO	-	
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO	-	
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO	-	
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO	-	
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	NO	-	
Dichiarazioni				
DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	NO	-	
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO	-	
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO	-	
Giudizio Complessivo Finale				
Necessita Sopralluogo? (si/no)			SI	
Necessita Richiesta Integrazione Documenti? (si/no)			NO	
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)			CONFORME	

Giudizio Sintetico

La pratica di AIA risulta completa e adeguata nella forma e nei contenuti.
Dall'esame documentale non sono emersi elementi che possano destare problemi dal punto di vista ambientale.

Si esprime pertanto parere favorevole all'attivazione della Conferenza di Servizi.